

N. 13



MOZIONE

Segreteria Provinciale Lega Nord Belluno - Dolomiti

Vicenza, 16 settembre 2013

OGGETTO:

Tutela della provincia di Belluno e delle provincie montane con riconoscimento dell'autonomia necessaria alle aree di montagna

PREMESSA

La provincia di Belluno da ormai due anni è abbandonata in una situazione di commissariamento conseguente sia alla caduta dell'Amministrazione Provinciale (anno 2011) che alle conseguenti scelte dei Governi Italiani che hanno bloccato le elezioni provinciali.

In questi due anni si sono quindi verificate nel territorio amministrativo della provincia di Belluno alcune situazioni che hanno comprovato l'importanza dell'Ente: la mancanza di scelte politiche forti, una mancata programmazione territoriale, le sempre minori risorse destinate a popolazione e territorio e da tali si sono accentuati fenomeni come i referendum per il distacco dei comuni Veneti in terra bellunese verso le limitrofe aree omogenee montane di Friuli e Trentino Alto Adige.

Sono quindi da citare i tanti referendum che oggi vedono quasi un 10% della popolazione provinciale che si è espressa a favore del distacco dal territorio Veneto per una mancata autonomia e conseguenti nulle o sempre più scarse risposte.

Inoltre molti amministratori soffrono la mancanza di un coordinamento provinciale e di rappresentatività unitaria data appunto dalla forza che fino ad anni fa offriva l'ente provinciale.

Si può quindi definire necessaria l'autonomia alla pari delle aree limitrofe Trentine, Sud Tirolesi ecc. per poter vivere in montagna.

MOZIONE

VISTO CHE

In questi anni la provincia di Belluno sta vivendo una profonda crisi politica dovuta alla mancata possibilità di ritorno alle elezioni provinciali e ad un ente di primo grado;

CONSTATATO CHE

L'area della provincia di Belluno è totalmente montana e le difficoltà territoriali conseguenti comportano una serie di maggiori costi, dai più disparati, come i trasporti, la produzione artigianale o industriale, i costi legati al riscaldamento ecc.

Inoltre al fattore costi si veda il problema delle lunghe distanze che dividono i territori e la popolazione a servizi o beni (vedasi i tempi che distano alcuni comuni o aree a trasporti,

infrastrutture, scuole, strutture sanitarie ecc.)

DETERMINATO CHE

La vita in area montana non può essere minimamente paragonata ad aree di pianura o collinari;

VISTO CHE

Il territorio bellunese confina con aree montane autonome simili ove la vita in montagna è sostenuta e nei fatti non si verificano i fenomeni di emigrazione e spopolamento che in provincia di Belluno sono sempre più accentuati, come pure l'abbandono dei territori conseguentemente legato;

E CHE

I territori montani meritano politiche e leggi specifiche per la montagna, come su turismo, risorse energetiche, caccia, ecc.;

RICORDATO CHE

L'autonomia è un principio basilare che a spinto la nascita dei movimenti autonomisti degli anni ottanta-novanta poi confluiti nella Lega Nord che chiedevano l'autonomia della Provincia di Belluno;

AUSPICATO CHE

Nei prossimi tempi la Lega Nord, nel principio della autonomia, possa inserire tra i suoi programmi il ritorno al dialogo con le forze autonomiste della aree montane e non solo;

CONSTATO CHE

Il territorio bellunese è interessato anche da alcune minoranze linguistiche che chiedono giusta tutela;

VISTO INOLTRE CHE

Negli ultimi anni la mancanza di infrastrutture e il drastico ridimensionamento del sistema ferroviario stà minando il progresso del territorio in quanto sempre più isolato, a differenza delle aree limitrofe di Alto Adige e Trentino dove il sistema ferroviario oggi collega addirittura Hotel direttamente agli impianti di risalita, ed è diventato uno dei punti cardine del progresso per la montagna in un'ottica di sostenibilità ambientale e avanguardia tecnologica a favore di popolazioni locali e turisti.

PUNTUALIZZATO CHE

Il futuro della montagna passa per turismo e attività in simbiosi con la naturalità del territorio, vedasi agricoltura di montagna, allevamento, piccola industria o artigianato e che quindi le stesse devono essere normate da specifiche leggi e regolamenti che partano dalla stessa provincia;

VISTO CHE

Anche negli ultimi anni la Lega Nord per mano di alcuni esponenti del movimento ha presentato proposte di riforma che rischiano di abolire le provincie montane o comunque di sminuirne il ruolo;

RICORDATO CHE

Già nel corso dell'ultimo congresso federale (1/07/2012) è stata accolta dall'assemblea dei partecipanti una mozione a favore dei principi di autonomia delle provincie montane ma di fatto mai praticata e addirittura, (rimarcato) seppur accolta, nei fatti travisata da quanto inserito nel programma per le Politiche 2013 e che questo ha quindi generato nel bellunese uno sconcerto tra l'elettorato leghista e tesserati al movimento;

ED INOLTRE SOTTOLINEATO CHE

Esiste ormai da tempo la "Convenzione delle Alpi" quale carta fondamentale di principi tecnici, amministrativi e politici specificatamente per le aree montane e che tale è già uno strumento usato in altre realtà;
e che la stessa convenzione rappresenta una strategia macroregionale per i territori alpini che supera i confini nazionali abbracciando i territori europei della cortina alpina ove lo scambio, il coordinamento e la cooperazione transfrontaliera fanno da cardine per la risoluzione di problematiche specifiche comuni in maniera efficace ed efficiente rispetto ad azioni individuali;

DEFINITO CHE

La montagna bellunese e tutte le provincie montane hanno il diritto sacrosanto di veder riconosciuta la propria specificità e tale può essere solo con una autonomia forte amministrativa ed economica;

SI CHIEDE

- 1- che nel caso di riforme proposte dal movimento sull'ente provinciale non vengano toccate quelle montane come la Provincia di Belluno;
- 2- che nel programma della Lega Nord si inserisca la tutela delle provincie montane trasformandole e riconoscendole come enti di primo grado autonomi;
- 3- che ci sia da parte del movimento l'impegno a richiedere l'indizione delle elezioni provinciali in tempi brevi.

Segreteria Provinciale (sintesi tra varie richieste e mozioni presentate nelle assemblee)